

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA (CLASSE L-35 - SCIENZE MATEMATICHE)

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Matematica (classe L-35) ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: a.a. 2024/2025

Data di approvazione del Regolamento: Seduta del Consiglio di Dipartimento del 15 aprile 2024

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Matematica e Fisica

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali.

Sommario

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso.....	3
Art. 4 - Modalità di ammissione	3
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari....	5
Art. 6. Organizzazione della didattica	5
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8. Piano di studio	12
Art. 9. Mobilità internazionale.....	14
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	15
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	15
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	17
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	18
Art. 14. Altre fonti normative	18
Art. 15. Validità	18

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Matematica dell'Università degli Studi Roma Tre si propone di formare laureati/e che abbiano una solida preparazione di base in matematica e che siano entrati/e in contatto con le sue principali applicazioni, in particolare nella fisica e nell'informatica. L'obiettivo principale è quello di dare sia una preparazione adeguata a un ingresso efficace nel mondo del lavoro, in ambito computazionale, finanziario, modellistico, multimediale o dei servizi ad alto contenuto tecnologico, sia una valida preparazione per il proseguimento degli studi in un corso di laurea magistrale in Matematica o in altre discipline di carattere scientifico o tecnologico.

Il Corso di Laurea in Matematica offre la possibilità di formare laureati/e che siano in grado di riconoscere e riprodurre dimostrazioni rigorose, di comprendere e utilizzare modelli matematici, abbiano adeguate competenze computazionali e informatiche, e siano in grado di formalizzare matematicamente problemi formulati nel linguaggio naturale.

Il percorso formativo, pur basato su un'ampia parte comune a tutti gli/le studenti/esse, permette al suo interno di individuare percorsi flessibili che consentono una maggiore caratterizzazione degli studi. In particolare, nel percorso formativo viene riservato un congruo numero di CFU alle attività formative di base, ivi comprese la fisica e l'informatica. Inoltre, viene riservato un congruo numero di CFU ad attività caratterizzanti per permettere la formazione interdisciplinare necessaria alla preparazione di figure professionali polivalenti o che possa favorire il proseguimento degli studi in corsi di laurea magistrale in Matematica o in altra classe. Le attività formative affini suggerite completano la preparazione dello/della studente/essa in ambiti al di fuori dell'area matematica, con particolare attenzione alla fisica e all'informatica. Le restanti attività, ad ampia scelta, permettono infine allo/alla studente/essa di integrare la propria formazione a seconda dei propri interessi o dell'eventuale indirizzo, sia esso teorico, didattico o informatico-applicativo, che intenda seguire in un successivo corso di laurea magistrale. In base alle attività formative caratterizzanti non obbligatorie, i percorsi formativi sono distribuiti in due curricula, uno teorico-didattico, in cui si privilegiano i settori nell'ambito della "formazione teorica", e uno modellistico-applicativo, in cui si riserva un numero sufficiente di crediti ai settori nell'ambito della "formazione modellistico- applicativa".

Le modalità didattiche degli insegnamenti sono prevalentemente quelle della lezione frontale, delle esercitazioni e di lavoro guidato in piccoli gruppi sia in aula che in laboratori informatici; quest'ultima tipologia non è confinata ai corsi prettamente informatici, ma costituisce un completamento importante alla trattazione teorica anche per altri insegnamenti. La verifica dei risultati di apprendimento attesi è prevalentemente demandata alla forma classica della valutazione a conclusione dell'insegnamento e/o alla valutazione "in itinere" durante lo svolgimento stesso, usualmente mediante valutazione di elaborati scritti e/o in colloqui orali.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro: tecnico di alto profilo e dirigente di azienda in ambito informatico, finanziario, ingegneristico, sanitario, della comunicazione, scientifico, tecnologico, accademico.

Competenze associate alla funzione: mentalità flessibile, competenze computazionali e informatiche, e una buona dimestichezza con la gestione, l'analisi e il trattamento di dati.

Sbocchi occupazionali: nelle aziende e nell'industria; nei laboratori e centri di ricerca; nel campo della diffusione della cultura scientifica; nel settore dei servizi; nella pubblica amministrazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Matematici - (2.1.1.3.1)
- Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)
- Tecnici programmatori - (3.1.2.1.0)
- Tecnici esperti in applicazioni - (3.1.2.2.0)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi/e al Corso di Laurea in Matematica coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Requisiti utili per iniziare regolarmente gli studi sono l'abitudine al ragionamento rigoroso, la familiarità con il linguaggio matematico dell'aritmetica, dell'algebra e della geometria.

Per l'accesso al Corso di Laurea in Matematica sono anche richieste, oltre che una buona capacità di comunicazione scritta e orale, adeguate conoscenze e competenze di matematica elementare. L'articolo 4 riporta con precisione l'elenco delle conoscenze e competenze di matematica elementare richieste. Precisa, inoltre, le modalità con cui la struttura didattica procede alla verifica di tali conoscenze e competenze e rende disponibili agli/alle studenti/esse e ai/alle preiscritti/e opportune forme di autovalutazione e corsi introduttivi per aiutare a colmare eventuali inadeguatezze della preparazione. Nel caso in cui la prova di accesso non raggiunga il punteggio della piena sufficienza, saranno assegnati allo/alla studente/essa specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) da soddisfare nel primo anno di corso.

Art. 4 - Modalità di ammissione

Il corso di laurea in Matematica è ad accesso libero e prevede lo svolgimento di una prova di valutazione. La prova di valutazione non è selettiva ai fini dell'immatricolazione. È possibile sostenere la prova in più sessioni nell'anno in corso o nell'anno precedente a quello di immatricolazione.

Oltre a coloro che sono già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, possono partecipare alla prova anche gli/le iscritti/e al quarto e quinto anno della scuola secondaria superiore; gli/le iscritti/e al quarto anno potranno perfezionare l'immatricolazione nell'a.a. successivo.

La prova di valutazione consiste in un test di venti domande su argomenti riguardanti: Numeri - Algebra

- Geometria – Funzioni, grafici, relazioni - Combinatoria e probabilità - Logica e comprensione verbale - Modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi –Trigonometria piana.

Ogni anno il Dipartimento di Matematica e Fisica valuta la modalità di somministrazione del test con delibera della Commissione didattica (su delega del Consiglio di Dipartimento).

La prova di valutazione delle conoscenze per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici organizzata dal CISIA contenente il modulo di "Matematica di Base" o "Matematica" del TOLC-S (Scienze), TOLC-B (Biologia) e TOLC-I (Ingegneria), anche in modalità telematica, TOLC@CASA, offerta e gestite dal consorzio CISIA è riconosciuta valida per l'ammissione al corso di laurea. Gli/Le studenti/esse che avranno superato il modulo di "Matematica di Base" o "Matematica" dei suddetti TOLC con un punteggio maggiore o uguale a 6 saranno ammessi/e senza OFA.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica può organizzare test di valutazione alternativi con modalità e contenuti analoghi a quelli sopra descritti. In particolare, è riconosciuto valido il test di valutazione somministrato, su base volontaria, al termine delle attività di orientamento con le scuole (ad esempio PCTO e Giornata Vita Universitaria).

La Commissione Didattica di afferenza del Corso di studio può valutare anche altri test svolti dallo/a studente/ssa presso altri corsi di laurea differenti dalla modalità prescelta dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dalla modalità TOLC del CISIA.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica offre agli/le studenti/esse un servizio di supporto didattico per il recupero degli OFA (eventualmente) attribuiti a chi si immatricola ed un servizio di tutorato per gli insegnamenti di base con la finalità di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti per un rapido recupero (in termini di conoscenze e abilità) delle nozioni di base della matematica agevolandone l'inserimento nelle attività didattiche iniziali.

Per la parte di verifica della competenza della lingua inglese richiesta dal Corso di studio si rimanda all'articolo 6 e 7 del presente Regolamento, nel caso di prove TOLC la prova di posizionamento linguistico è costituita dalla sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della sola lingua inglese. Gli/le studenti/sse che si immatricolano senza aver sostenuto tale prova, la dovranno sostenere successivamente secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito del Centro Linguistico d'Ateneo <https://cla.uniroma3.it/>.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene:

- le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, alle scadenze, alle date e modalità di svolgimento;
- i criteri di valutazione e le modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Le domande sono valutate da una sottocommissione appositamente incaricata dalla Commissione Didattica. La sottocommissione, in conformità con quanto disciplinato dal Regolamento Didattico e dal Regolamento Carriera di Ateneo, valuta la corrispondenza tra crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento del corso di laurea e quelli già acquisiti od acquisibili presso altre istituzioni universitarie. Dopo un attento esame dei programmi degli esami sostenuti e presentati nella domanda, ai fini anche di valutare la non obsolescenza dei contenuti formativi e l'eventuale ammissione ad anni successivi al primo, la sottocommissione incaricata presenta una proposta di delibera alla Commissione Didattica. A chi proviene da corsi di laurea della classe L-35, Scienze Matematiche, sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare. Nel caso in cui il corso di provenienza sia stato svolto con modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta soltanto se esso risulti accreditato ai sensi degli appositi regolamenti ministeriali.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Per il conseguimento del titolo di Laurea in Matematica occorre acquisire un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Tali crediti vengono ripartiti tra le varie attività formative, aree e settori scientifico-disciplinari.

Il Corso di laurea in Matematica prevede il sostenimento di:

- 19 o 20 esami di profitto (in base al gruppo di scelta degli esami ovvero se 1 esame da 9CFU oppure 2 esami da 6+3CFU) per un totale di 165 CFU.
- l'idoneità della lingua inglese livello B2 (3 CFU);
- l'idoneità di Inglese scientifico (1 CFU);
- la prova finale (11 CFU).

Il Corso di laurea in Matematica prevede le seguenti tipologie di attività formative:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni in laboratorio;
- esercitazioni in laboratorio con attività di elaborazione dati;
- corsi di lettura;
- seminari.

La Commissione Didattica può individuare forme di apprendimento da svolgersi in modalità a distanza in luogo:

- delle attività formative previste in presenza nell'ambito dei singoli insegnamenti;
- e delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettere d) ed e) del DM n. 270/2004.

Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU). Un credito corrisponde a 25 ore di attività di apprendimento per lo/la studente/essa. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno, a studenti/esse che sono impegnati/e a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Al fine di agevolare un rapido e proficuo inserimento degli/delle studenti/esse in ambito universitario, per il primo anno è previsto un numero inferiore di crediti (54), con il conseguente spostamento di 6 crediti nel secondo e terzo anno (a ciascuno dei quali sono dunque destinati 63 crediti). Almeno il 60% dell'impegno orario complessivo viene riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. La coerenza tra crediti assegnati alle varie attività formative ed ai relativi insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi programmati viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento, previo lavoro istruttorio della Commissione Didattica. Il valore in crediti associato ad ogni attività didattica (lezioni, esercitazioni, esercitazioni di laboratorio, lavoro sperimentale e pratico, seminari, elaborati, prove idoneative, attività di studio guidata ed individuale, altre attività di formazione) segue le seguenti regole. Ogni credito corrisponde a 8-14 ore complessive di attività didattica, a seconda dell'anno di corso. Tutti gli insegnamenti prevedono 48 ore di lezione frontale svolte dal/dalla docente titolare, a cui si aggiunge un numero variabile di ore di esercitazioni (didattica integrativa), svolte in parte dal/dalla docente stesso/a e in parte, eventualmente, da un/una diverso/a docente (esercitatore/trice). Il numero di ore delle esercitazioni varia a seconda dell'anno di corso in cui si inserisce l'insegnamento, di nuovo in considerazione del fatto che gli/le studenti/esse trovano difficoltà maggiori durante il primo anno, e poi a scemare fino al terzo anno: sono previste 42 ore per gli insegnamenti, tutti da 9 CFU, del primo anno e 30 ore per gli insegnamenti obbligatori, tutti da 9 CFU, del secondo anno e del terzo anno, mentre agli

insegnamenti a scelta più avanzati del terzo anno sono assegnate o 24 ore, per gli insegnamenti da 9 CFU, o 12 ore, per gli insegnamenti da 6 CFU. Di norma, per quanto riguarda le lezioni, 1 CFU corrisponde a 8 ore per gli insegnamenti da 9 CFU e a 10 ore per gli insegnamenti da 6 CFU; per quanto riguarda le esercitazioni, 1 CFU corrisponde a 14 ore per gli insegnamenti del primo anno, a 10 ore per gli insegnamenti obbligatori del secondo anno e del terzo anno, a 8 ore per gli insegnamenti facoltativi da 9 CFU del terzo anno e a 10 ore per gli insegnamenti facoltativi da 6 CFU del terzo anno. Almeno 12 ore di didattica integrativa per ogni insegnamento sono svolte dal/dalla docente titolare.

Per il conseguimento dei crediti relativi a ciascuna attività formativa è prevista una prova di valutazione del profitto (esame). Tutte le prove di valutazione del profitto delle attività formative comportano un voto, tranne quelle finalizzate alle conoscenze linguistiche, attività formative relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004, e quelle relative all'art.10, comma 5d del DM 270/2004 (ulteriori abilità informatiche, telematiche ed altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ulteriori conoscenze linguistiche), per le quali le prove di valutazione sono idoneative.

Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo, per ogni anno accademico, le prove di valutazione del profitto si svolgono in tre periodi coincidenti con i periodi di interruzione delle attività di insegnamento. I calendari delle prove di valutazione del profitto vengono resi noti con un congruo anticipo rispetto all'inizio degli appelli. Di norma, per ogni anno accademico, gli appelli sono distribuiti in tre sessioni: una prima sessione (periodo gennaio-febbraio), una seconda sessione (periodo giugno-luglio) e una terza sessione (periodo settembre). Per ciascuna attività didattica sono previsti annualmente:

- cinque appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame per gli insegnamenti che prevedono una o più prove di valutazione intermedia (esoneri);
- sei appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame per gli insegnamenti che non prevedono prove di valutazione intermedia (esoneri);
- due ulteriori appelli straordinari, denotati appelli laureandi/e, uno a novembre/dicembre e uno a gennaio/febbraio, riservati a coloro che non si siano iscritti/e all'anno accademico in corso e che debbano ancora sostenere non più di tre esami inseriti nel proprio piano di studio; occorre presentare esplicitamente una domanda di attivazione dell'appello e di ammissione allo stesso, secondo modalità che sono stabilite e pubblicizzate dalla Commissione Didattica.

Tutti gli appelli d'esame di profitto per ciascun insegnamento sono distanziati tra loro di almeno quattordici giorni naturali e consecutivi e sono programmati in modo da assicurare la non sovrapposizione con i periodi dedicati all'attività didattica frontale.

Nei seguenti casi:

- ritiro dello studente;
- giudizio di insufficienza o di non idoneità o di valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi

lo/a studente/ssa può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione solo qualora tra la data dell'appello e del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi.

Di norma, la valutazione del profitto avviene attraverso un esame finale che si articola in due parti, una

scritta e una orale. Per alcuni insegnamenti possono essere previste altre forme di valutazione del profitto (ad esempio, prove di laboratorio, seminari, prove parziali in itinere, esercizi scritti in itinere, etc.), secondo modalità che sono fissate dal/dalla docente in accordo con la struttura didattica e, qualora non siano già descritte nella scheda online dell'insegnamento e negli allegati al presente Regolamento, sono comunque pubblicizzate dal/dalla docente nella pagina web dell'insegnamento e comunicate agli/alle studenti/esse all'inizio delle lezioni. Nel caso di prove parziali in itinere, nell'esame finale potrà essere formalizzata la valutazione del profitto avvenuta attraverso tali prove.

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dal Regolamento Carriera.

Il Regolamento Didattico d'Ateneo contiene le modalità di svolgimento e di verbalizzazione dell'esame e la normativa riguardante la composizione delle commissioni per gli esami di profitto. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate, su delega del Consiglio di Dipartimento, dalla Commissione Didattica. Le commissioni di esame esprimono il voto in trentesimi, a parte gli insegnamenti per i quali il Regolamento del corso di studio prevede la sola idoneità. La Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

La nomina a cultore della materia, quale eventuale membro della commissione d'esame di profitto, è deliberata dalla Commissione Didattica su proposta del/della docente ufficialmente responsabile dell'insegnamento, ha validità per un triennio, salvo revoca motivatamente deliberata, e può essere rinnovata. La nomina a cultore della materia permette la partecipazione alla commissione per l'esame di profitto e viene conferita a fronte di una comprovata ed elevata esperienza scientifica e/o professionale nella materia in oggetto, esperienza valutata dalla Commissione Didattica sulla base di criteri quali il possesso del titolo di dottorato di ricerca, pubblicazioni scientifiche nel campo, attività didattica, adeguata esperienza professionale e sulla base di quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo (Allegato D).

Le modalità organizzative per studenti/esse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori/trici, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria").

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati servizi mirati a consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo).

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Tutti i percorsi formativi del Corso di Laurea in Matematica richiedono il conseguimento di 180 CFU nell'arco di tre anni. Essi prevedono, in conformità all'ordinamento Didattico, attività formative comuni per un totale di 126 crediti, oltre a 15 crediti complessivi per la prova finale, la lingua straniera e ulteriori attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Alle restanti attività formative sono assegnati 39 crediti, di cui 12 riservati alle scelte autonome degli/delle studenti/esse, in uno spettro molto ampio di attività fra quelle presenti all'interno del corso di laurea e fuori di esso. Tali scelte potranno essere orientate dalla Commissione Didattica verso attività formative utili a collocare le specifiche competenze che caratterizzano la classe delle lauree in Scienze Matematiche nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico. Sulla base delle scelte fatte in relazione ai 39 crediti delle attività formative restanti, i percorsi formativi si inquadrano nel curriculum teorico-didattico, consigliato a chi sia interessato/a agli aspetti più teorici, o nel curriculum modellistico-applicativo, professionalizzante e pensato anche per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, con una differenziazione sul numero di crediti destinati alle attività caratterizzanti inquadrare nell'ambito della formazione teorica e della formazione modellistico-applicativa.

All'interno del curriculum teorico-didattico sono consigliati i seguenti due percorsi formativi:

- **Matematica Generale:** rivolto principalmente a coloro che siano più interessati agli aspetti della matematica pura e che, dopo la laurea, intendano proseguire gli studi per il conseguimento di una laurea magistrale in ambito teorico. Viene perciò dato ampio spazio ai settori scientifico-disciplinari di ambito teorico (logica matematica, algebra, geometria, matematiche complementari e analisi matematica). Lo/La studente/essa deve acquisire nella parte variabile: almeno 9 crediti per attività formative del Gruppo 1; almeno 18 crediti per attività formative inquadrare nei settori scientifico-disciplinari MAT/02, MAT/03 e MAT/05 (vedi tabelle seguenti); almeno 12 crediti per attività formative inquadrare nei settori scientifico disciplinari MAT/01-09, INF/01, FIS/01-08, di cui almeno un insegnamento in uno dei settori MAT/01-09.
- **Matematica per l'Insegnamento,** rivolto principalmente a coloro che, dopo la laurea, intendano proseguire la loro formazione nell'ambito della didattica. Tra le attività a scelta ampia sono proposti insegnamenti che completano la preparazione di base degli/delle studenti/esse in ambito scientifico non matematico e contribuiscono, una volta che essi/e abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale, all'acquisizione dei crediti richiesti per l'accesso ai corsi di formazione insegnanti. Lo/La studente/essa deve acquisire nella parte variabile: almeno 9 crediti per attività formative del Gruppo 1; almeno 18 crediti per attività formative inquadrare nei settori scientifico-disciplinari MAT/02, MAT/03 e MAT/05 (vedi tabelle seguenti); almeno 12 crediti per attività formative inquadrare nei settori scientifico disciplinari MAT/01-09, INF/01, CHIM/03, GEO/02-03, BIO/13, M-PED/**, M-PSI/**, M-DEA/01, di cui almeno un insegnamento in uno dei settori CHIM/03, GEO/02-03, BIO/13, M-PED/**, M-PSI/**, M-DEA/01.

Il curriculum modellistico-applicativo prevede il seguente percorso formativo consigliato:

- **Matematica per l'Informatica e il Calcolo Scientifico,** rivolto principalmente a coloro che vogliano acquisire maggiori competenze di carattere modellistico, computazionale e informaticoutilili per un rapido

inserimento nell'attività lavorativa dopo il conseguimento della laurea ovvero che vogliano successivamente proseguire la loro formazione nell'ambito delle applicazioni della matematica. Viene perciò dato spazio comparabile sia ai settori scientifico disciplinari di ambito teorico che a quelli di ambito modellistico-applicativo; è inoltre fornita una scelta maggiore tra le attività affini. Lo/La studente/essa deve acquisire nella parte variabile: almeno 9 crediti per attività formative del Gruppo 1; almeno 9 crediti per attività formative inquadrata in uno dei settori scientifico disciplinari MAT/02, MAT/03 e MAT/05; almeno 9 crediti per attività formative inquadrata in uno dei settori scientifico disciplinari MAT/06-09; almeno 12 crediti per attività formative inquadrata nei settori scientifico disciplinari MAT/01-09, INF/01, FIS/01-08, ING- INF/05, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, CHIM/03, GEO/02-03, BIO/13, M-PED/**, M-PSI/**, M-DEA/01, di cui almeno un insegnamento in uno dei settori MAT/01-09.

Nei tre percorsi formativi, le attività formative che contribuiscono ai primi 27 cfu sono scelte all'interno di raggruppamenti denominati Gruppo 1, Gruppo 2 e Gruppo 3 come descritti nella seguente tabella riassuntiva:

I ANNO [54 CFU]			
Algebra 1 [9 CFU]	AL110	Geometria e algebra lineare 1 [9 CFU]	GE110
Analisi Matematica 1 [9 CFU]	AM110	Analisi Matematica 2 [9 CFU]	AM120
Algoritmi e strutture dati [9 CFU]	IN110	Fisica 1 [9 CFU]	FS110
II ANNO [63 CFU]			
		Meccanica analitica [9 CFU]	FM210
Algebra 2 [9 CFU]	AL210	Introduzione alla probabilità [9 CFU]	CP210
Analisi Matematica 3 [9 CFU]	AM210	Analisi Matematica 4 [9 CFU]	AM220
Geometria e algebra lineare 2 [9 CFU]	GE210	Topologia [9 CFU]	GE220
III ANNO [39 CFU] - Parte variabile			
1-2 insegnamenti a scelta tra quelli del seguente Gruppo 1 [9 CFU]			
Programmazione in Python e MATLAB – modulo A [3 CFU]	IN400	Programmazione in Python e MATLAB – modulo B [3 CFU]	IN400
Calcolo parallelo e distribuito [9 CFU]	IN480	Teoria dell'informazione [9 CFU]	IN420
Linguaggi di programmazione [9 CFU]	IN490	Introduzione alla logica [6 CFU]	LM400
Elementi di fisica teorica contemporanea [3 CFU]	FS230	Principi di materia condensata [3 CFU]	FS240
Principi di fisica terrestre e cambiamenti climatici [3 CFU]	FS250	Filosofia della scienza [3 CFU]	FS260
Laboratorio di didattica della fisica [6CFU]	FS410	Meccanica quantistica [6 CFU]	FS420
Teoria della relatività [6 CFU]	FS430	Acquisizione dati e controllo di esperimenti [6 CFU]	FS440
Elementi di meccanica statistica [6 CFU]	FS450	Didattica della fisica [6 CFU]	FS460
Principi di astrofisica [6 CFU]	FS470	Education & Outreach - Comunicazione della Scienza [6 CFU]	FS490
1 insegnamento a scelta tra quelli del seguente Gruppo 2 [9 CFU]			
Istituzioni di Algebra superiore [9 CFU]	AL310	Analisi complessa [9 CFU]	AC310
Analisi Matematica 5 [9 CFU]	AM300	Istituzioni di Geometria superiore [9 CFU]	GE310
1 insegnamento a scelta o tra quelli del Gruppo 2 o tra quelli del seguente Gruppo 3 [9 CFU]			
Istituzioni di Fisica Matematica [9 CFU]	FM310	Teoria della probabilità [9 CFU]	CP410
Analisi numerica 1 [9 CFU]	AN410		
III ANNO [24 CFU] - Parte comune			
Fisica 2 [9 CFU]	FS220	Lingua Inglese (idoneità) [3 CFU]	LSI
Inglese scientifico (idoneità) [1 CFU]		Prova finale (A o B) [11 CFU]	
2 insegnamenti a "scelta ampia" per complessivi 12 cfu			

Alcuni insegnamenti elencati nella Parte variabile potrebbero non essere attivi tutti gli anni. Si rimandano gli/le studenti/esse a consultare le tabelle della didattica erogata per verificare di anno in anno quali sono gli insegnamenti effettivamente attivi. È sempre possibile aggiornare i piani di studio, nelle finestre temporali previste, qualora un insegnamento non sia attivo nell'anno in corso e si debba e/o desideri sostituirlo con un altro.

Le attività formative che corrispondono agli ultimi 12 cfu, una volta soddisfatti i vincoli sopra descritti, sono scelte liberamente dallo/dalla studente/essa in modo coerente tra quelle meglio rispondenti alle finalità del proprio percorso, con lo scopo di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi formativi qualificanti rispetto ad altri oppure di approfondire particolarmente alcune tematiche o attività professionalizzanti. **Per ogni attività formativa sono previsti dei prerequisiti.** L'attività didattica di ogni insegnamento potrà svolgersi in uno o più moduli didattici, in relazione al numero di crediti e al tipo di attività prevista.

Per una descrizione esaustiva dell'offerta didattica, inclusi gli obiettivi formativi, il numero di crediti e la tipologia, si rimanda agli elenchi delle attività formative attivate per il Corso di Laurea in Matematica e in particolare agli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento corrispondenti rispettivamente all'offerta didattica programmata e all'offerta didattica.

Il Corso di Laurea in Matematica, per quanto riguarda le conoscenze linguistiche ("altre attività formative" relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004), prescrive la conoscenza della lingua inglese. Per tale finalità, si avvale del supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il quale pianifica dei corsi di supporto al superamento di una prova di idoneità che richiede una conoscenza di livello europeo B2. L'idoneità linguistica comporta 3 CFU. I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne od esterne all'Ateneo, definite specificatamente competenti dall'Ateneo stesso. Inoltre, nell'ambito delle prove propedeutiche alla prova finale viene richiesto l'accertamento della conoscenza della lingua inglese scientifica, mediante lettura e traduzione di testi specialistici. Alla prova di idoneità di conoscenza linguistica ("altre attività formative" relative all'art. 10, comma 5d del DM 270/2004) viene attribuito 1 CFU.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

La mancata presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

La presentazione del piano di studio, o la sua eventuale modifica, deve essere effettuata on-line sul Portale dello studente (oppure in caso di problemi è possibile consegnare in Segreteria Didattica l'apposito [modulo](#)) al secondo anno di corso nel periodo 15/3-15/4 o al terzo anno di corso nei periodi 15/10-31/10 e 15/3-15/4 e sarà approvata da un'apposita commissione.

In caso di mancata approvazione del piano di studi si verrà contattati per la ridefinizione dello stesso.

Nelle seguenti tabelle è riportato il piano di studio, relativamente alla parte non comune, per i percorsi formativi consigliati **Matematica Generale** e **Matematica per l'Insegnamento**, inquadrati nel curriculum teorico-didattico, e **Matematica per l'Informatica e il Calcolo Scientifico**, inquadrato nel curriculum

modellistico-applicativo.

Curriculum Teorico-Didattico Piano di Studio “Matematica Generale”
III ANNO - Parte variabile
1 insegnamento da 9 CFU oppure 1 insegnamento da 6 CFU + 1 insegnamento da 3 CFU a scelta del Gruppo 1
2 insegnamenti a scelta del Gruppo 2
2 insegnamenti da 6 CFU in MAT/01-09, INF/01, FIS/01-08, di cui almeno uno in MAT/01-09
Curriculum Teorico-Didattico Piano di Studio “Matematica per l’Insegnamento”
III ANNO - Parte variabile
1 insegnamento da 9 CFU oppure 1 insegnamento da 6 CFU + 1 insegnamento da 3 CFU a scelta del Gruppo 1
2 insegnamenti a scelta del Gruppo 2
2 insegnamenti da 6 CFU in MAT/01-09, INF/01, CHIM/03, GEO/02-03, BIO/13, M-PED/**, M-PSI/**, M-DEA/01, di cui almeno uno in CHIM/03, GEO/02-03, BIO/13.
Curriculum Modellistico-Applicativo Piano di Studio “Matematica per l’Informatica e il Calcolo Scientifico”
1 insegnamento da 9 CFU oppure 1 insegnamento da 6 CFU + 1 insegnamento da 3 CFU a scelta del Gruppo 1
1 insegnamento a scelta del Gruppo 2
1 insegnamento a scelta del Gruppo 3
2 insegnamenti da 6 CFU in MAT/01-09, INF/01, FIS/01-08, ING-INF/05, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06

Gli ultimi 2 insegnamenti da 6 CFU in ogni PdS consigliato sono da intendersi comunque a scelta ampia. Trattandosi però di PdS consigliati, si indirizza lo/la studente/essa verso una scelta quanto più coerente possibile con il piano formativo prescelto.

Chi non intenda perseguire uno dei percorsi formativi consigliati ha la possibilità di sottoporre all'approvazione della Commissione Didattica un piano di studio individuale fornendo una ben chiara e culturalmente valida motivazione a supporto. Tale piano di studio deve comunque rispettare i vincoli previsti dai Decreti Ministeriali 270/2004 e 544/2007 per la classe L-35 “Scienze Matematiche” e le disposizioni che riguardano il numero minimo di crediti per ciascuna attività formativa e per ciascun ambito disciplinare o settore scientifico-disciplinare presenti nell’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Matematica; in particolare almeno 18 crediti devono essere destinati a insegnamenti di

tipologia affine-integrativa (TAF c) e almeno 12 crediti devono essere destinati a insegnamenti a scelta dello/della studente/essa (TAF d). Inoltre, il piano di studio deve corrispondere a precise esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale e, quindi, deve presentare una coerenza ed equilibrio nella ripartizione dei crediti nei vari ambiti, aree e settori scientifico- disciplinari.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 CFU complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, disciplinata dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo/La studente/essa può richiedere di sostituirle ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio secondo le modalità e le regole di modifica dei piani di studio previste nel presente articolo di Regolamento. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.

La frequenza alle attività formative è vivamente consigliabile.

Per chi è iscritto/a a tempo parziale (iscrizione part-time) la quantità massima di lavoro di apprendimento richiesta è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione può prevedere un ordinamento differenziato delle tasse universitarie per gli/le iscritti/e a tempo parziale. La Commissione Didattica può deliberare forme di tutorato e attività di sostegno a distanza, per via telematica, differenziate per gli/le iscritti/e a tempo parziale.

Per gli/le iscritti/e fuori corso da più di dieci anni, qualora siano state apportate significative modifiche ai programmi dei corsi obbligatori, la Commissione Didattica può dichiarare non più attuali i crediti acquisiti (anche parzialmente) e può provvedere a rideterminare nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo, a valle di un processo interlocutorio con lo/la studente/essa.

Art. 9. Mobilità internazionale

Per gli/le studenti/esse iscritti/e al Corso di laurea triennale in Matematica è prevista la possibilità di effettuare un periodo di studio all'estero (programma Erasmus ed altri programmi di scambio), le cui informazioni sono consultabili sul sito web del Dipartimento di Matematica e Fisica nella sezione "Internazionale" – "Mobilità internazionale e programmi di scambio" e sul Portale dello Studente sezione "Mobilità internazionale".

Ogni anno accademico vengono emanati dei bandi che regolano la mobilità. Per tutto quanto concerne la mobilità internazionale, gli/le studenti/esse sono invitati/e a fare riferimento al/alla coordinatore/trice disciplinare Erasmus e per la mobilità internazionale.

Gli/Le assegnatari/rie di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/della docente coordinatore/trice disciplinare, obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dal Regolamento per i programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli/le studenti/esse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/della docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal/dalla referente accademico/a presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

Dopo aver superato le prove didattiche relative alle attività formative regolamentate dall'ordinamento del Corso di Laurea, lo/la studente/essa accede alla prova finale per il conseguimento della Laurea in Matematica di fronte ad una commissione designata in accordo con le modalità generali previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. Al fine del superamento della prova finale per il conseguimento della Laurea in Matematica si richiede anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, mediante lettura e traduzione di testi scientifici. Per la prova finale, lo/la studente/essa potrà scegliere tra due opzioni:

- A. l'esposizione di una relazione su un argomento matematico di particolare interesse teorico, algoritmico o applicativo, proposto da un/una relatore/trice;
- B. una prova scritta di tipo interdisciplinare su argomenti fondamentali riguardanti il curriculum del Corso di Laurea, consigliata agli/alle studenti/esse che intendano proseguire gli studi in un Corso di Laurea Magistrale in Matematica o in Scienze Computazionali.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale si svolge in due fasi distinte:

- fase I [dipendente dal tipo di prova scelto]
- fase II [valutazione e conferimento della laurea, comune ai due tipi di prova].

Nel rispetto delle modalità previste nel Regolamento Didattico di Ateneo, per la fase I della prova finale lo/la studente/essa può scegliere tra:

- **Prova finale di tipo A (PFA).** La prova finale di tipo A consiste nella presentazione in forma seminariale, di fronte ad una commissione, di un breve elaborato scritto riguardante uno o più argomenti assegnati allo/alla studente/essa da un/una docente o ricercatore/trice ("relatore/trice"), nell'ambito di uno degli insegnamenti a contenuto matematico di tipo avanzato o/e interdisciplinare offerti anche a tale scopo dalla struttura didattica. La commissione è costituita da almeno due docenti o ricercatori/trici, dei quali uno/a è il/la relatore/trice della tesi, un/una secondo/a commissario/ria presiederà la commissione. Almeno un membro della commissione deve appartenere al Dipartimento di Matematica e Fisica.
- **Prova finale di tipo B (PFB).** La prova finale di tipo B consiste nel superamento di una prova scritta di tipo interdisciplinare su argomenti fondamentali del percorso formativo del corso di laurea e nella successiva discussione della prova scritta di fronte ad una commissione costituita da almeno due docenti o ricercatori/trici di cui almeno uno appartenente al Dipartimento di Matematica e Fisica.

Le fasi I e II si svolgono di fronte ad apposite commissioni distinte, nominate dal/dalla Presidente della Commissione Didattica. La commissione per la fase II è costituita da un numero di membri proporzionale al numero dei candidati, compreso tra tre e cinque docenti o ricercatori/trici dei quali almeno tre, fra cui

il/la presidente, afferenti al Dipartimento di Matematica e Fisica.

Per la fase I della PFA e per la fase II sono previsti quattro appelli l'anno; per la fase I della PFB sono previsti tre appelli d'esame: a giugno, a settembre e a gennaio.

Fase I

Possono sostenere la fase I della prova finale prescelta coloro ai quali manchino non più di 3 esami relativi agli insegnamenti inseriti nel proprio piano di studio, oltre eventualmente ai crediti per la conoscenza della lingua straniera, necessari per il conseguimento dei 180 CFU richiesti.

Per la PFA occorre ottenere la disponibilità preventiva del/della docente dell'insegnamento nell'ambito del quale si intende sviluppare un elaborato scritto. Tale docente funge da relatore/trice, seguendo e consigliando il/la candidato/a durante la preparazione dell'elaborato. Per accedere alla fase I della PFA, il/la candidato/a deve aver terminato l'elaborato e aver ottenuto il benestare del/della relatore/trice. Il/La candidato/a deve inoltre consegnare in Segreteria Didattica l'elaborato in versione elettronica.

Per la PFB, il/la candidato/a deve prenotarsi per la prova scritta prescelta almeno quattro giorni prima della data prevista dal calendario didattico. Qualsiasi membro della commissione per la fase I può svolgere le funzioni di relatore/trice per la PFB.

Il/La presidente della commissione, sulla base dello svolgimento della fase I e sulla base delle indicazioni degli/delle altri/e commissari/rie, valuta se l'esito della prova sia positivo o negativo e comunica al/alla candidato/a tale esito. Nel caso la prova sia stata superata, il/la presidente della commissione formula una proposta di valutazione relativa al superamento della fase I, che comunica alla Segreteria Didattica.

La proposta di valutazione relativa al superamento della fase I è espressa come segue: un punteggio intero nella fascia 1-4 per la PFA; un punteggio intero nella fascia 2-6 per la PFB, calcolato come la somma dei punteggi X e Y ottenuti nello svolgimento degli esercizi di algebra/geometria ed analisi/fisica matematica, rispettivamente, riportati ad interi secondo la corrispondenza [26 – 40]

→ 1 punto, [41 – 49] → 2 punti, ≥ 50 → 3 punti. I punteggi X ed Y devono essere entrambi ≥ 1 al fine del superamento della prova.

Fase II

Per poter accedere alla fase II della prova finale, il/la candidato/a deve aver conseguito e registrato tutti i CFU richiesti nell'ambito del proprio piano di studio, esclusi quelli relativi alla stessa fase II della prova finale, e deve compilare una domanda di laurea, firmata dal/dalla relatore/trice.

Al termine della fase II della prova finale verranno attribuiti i crediti di tipologia f, che consentono di raggiungere i 180 CFU complessivi necessari al completamento del curriculum della Laurea.

La commissione per la fase II ha la facoltà di utilizzare le procedure seguenti, dalle quali può comunque derogare qualora lo ritenga opportuno, per definire il voto finale:

- il voto base è costituito dalla media ponderata, riportata in centodecimi ed arrotondata dei voti ottenuti nel superamento delle attività formative, utilizzando come pesi i relativi CFU e considerando il voto di un esame superato con lode come 31 trentesimi;

- sulla base della proposta di valutazione della fase I, il voto base è incrementato di un punteggio intero nella fascia 1-6;
- ai fini della valutazione del curriculum, è possibile attribuire un ulteriore incremento di 3/2/1 punti se il/la candidato/a si laurea entro la seconda/quarta/sesta sessione utile dopo il completamento del triennio relativo alla Laurea, rispettivamente;
- il punteggio totale ottenuto, se ≤ 110 , costituisce il voto finale; al/alla candidato/a che totalizzi un punteggio maggiore di 110 può essere attribuita la lode, con decisione unanime della commissione.

Il processo di gestione della prova finale, dall'assegnazione della tesi, alla domanda di conseguimento titolo, per concludersi con la verbalizzazione dell'esame di laurea, avviene interamente online tramite il sistema informatico adottato dall'Ateneo.

Le scadenze e gli adempimenti per la presentazione della domanda per il conseguimento del titolo sono disponibili [sul sito del Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Per assicurare la qualità delle attività formative del corso di laurea, ogni anno con cadenza periodica, nel corso delle sedute programmate, la Commissione Didattica discute le relazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, discute ed approva la Scheda di Monitoraggio annuale elaborata dal Gruppo del Riesame, analizza le risultanze dei Questionari di rilevazione dell'opinione degli/delle studenti/esse (OPIS) sulla didattica. La discussione dei risultati delle OPIS avviene con cadenza annuale, e porta alla stesura di una relazione che ha lo scopo di guidare i/le referenti delle aree didattiche in fase di programmazione didattica, in modo da rimuovere e/o correggere le eventuali criticità riscontrate negli anni precedenti.

In relazione alle problematiche riscontrate, la Commissione Didattica identifica le possibili procedure correttive da intraprendere e le porta in discussione nella seduta di Consiglio di Dipartimento più prossima. In accordo con le tempistiche previste nel documento sulle *Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica*, il Consiglio di Dipartimento discute ed approva annualmente una relazione di autovalutazione e monitoraggio relativi alla parte didattica del Piano Strategico di Ateneo in essere. Tale relazione, assieme alla vigente programmazione triennale di Ateneo per la didattica ed alle risultanze di tutte le attività di Assicurazione della Qualità sopra descritte, costituisce la base per la definizione dell'offerta formativa e della scheda SUA-CdS dell'anno accademico seguente, per la revisione del Regolamento Didattico ed eventualmente dell'Ordinamento del Corso di Studio, tenendo anche conto dei suggerimenti emersi dagli incontri con i portatori di interesse, e per la definizione della parte didattica dell'eventuale documento di programmazione triennale di dipartimento.

La Commissione Didattica è costituita da docenti afferenti al Dipartimento di Matematica e Fisica che insegnano nei Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali, dal/dalla segretario/ria didattico e da due rappresentanti degli/delle studenti/esse. Essa si riunisce periodicamente (di media una volta al mese) per discutere e deliberare in merito a tutte le questioni inerenti alla didattica del Corso di Laurea

La presenza dei rappresentanti degli/delle studenti/esse nella Commissione Didattica consente di avere un riscontro immediato delle azioni che si intraprendono e di usufruire della loro collaborazione per mettere in luce eventuali punti deboli. Osservazioni, proposte e reclami da parte degli/delle studenti/esse sono sottoposti all'attenzione della Commissione Didattica, che ne valuta la pertinenza e adotta le azioni conseguenti. La Commissione Didattica prende altresì in considerazione i suggerimenti provenienti da altri/e docenti. Gli argomenti oggetto di discussione e le conclusioni a cui perviene la Commissione Didattica sono verbalizzati al termine di ogni seduta.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Il Dipartimento offre per il corso di Laurea in Matematica:

- una piattaforma e-learning per la preparazione alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso;
- supporto alla didattica per alcuni insegnamenti e per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) svolti da docenti o studenti/esse/ magistrali e di dottorandi/e.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

In caso di modifiche degli Artt. 7 e/o 8 e previa approvazione della Commissione Didattica, gli/le studenti/esse delle coorti precedenti potranno optare di seguire un percorso formativo che rispetti i vincoli previsti dal nuovo Regolamento Didattico.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.